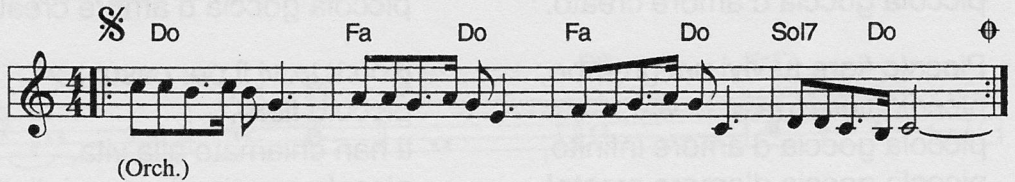


14. Tutto è in te

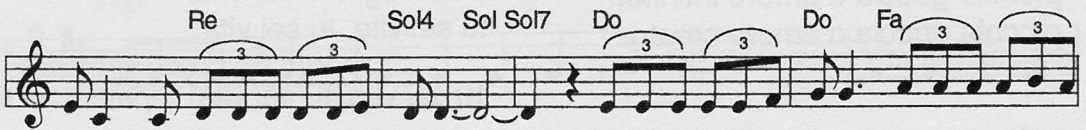
Testo: Daniela Campanello, Amelio Cimini

Musica: Daniela Campanello

Andantino gioioso



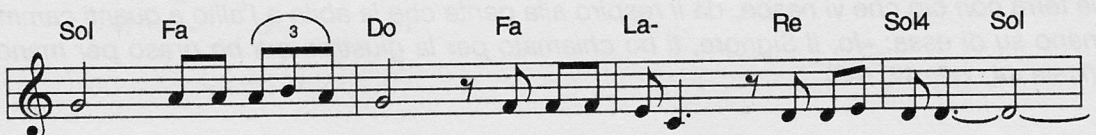
1. Guarda lerondini in vo-lo li-be-re e spensie-ra-te; guarda quei fiori nei
2. Senti il fragore del ma-re, del ciel azzurro ri-fles-so ed ogni onda s'in-
3. Ma quanti vuoti e ama-rezze nel cuore di chi non vi-ve; quante le ansie ei pro-



campi: ondeggiano al soffio del vento._____ Guarda quell'albero in fiore ricco di frutti ma-
frange più libera contro gli scogli._____ Senti quel canto di donna: sgorga da un cuore fe-
blemi nel cuore di chi cerca an-cora._____ E quante gioie e speranze di chi è in cerca d'a-



tu - ri, di mille verdi sue foglie brillare alla luce del so-le._____
lice; senti le voci dei bimbi che cantano inni d'a-mo-re._____(Rit.) Tutto è in
more e segui - rà quella strada che porta diritta alla vi-ta._____



te, tutto parla di te: tutto è a-more, tutto è vi-ta._____

Sol7 Do Sol Fa Do Fa Do Sol7

Tutto_è_in te, tutto parla di te: tutto è_a- more, tutto è

Do Do Fa- Do

1.2. Al 3. Dal al CODA

vi-ta. vi-ta.

1.2. 3.

1. Guarda le rondini in volo
libere e spensierate;
guarda quei fiori nei campi:
ondeggiano al soffio del vento.
Guarda quell'albero in fiore
ricco di frutti maturi,
di mille verdi sue foglie
brillare alla luce del sole.

Rit: Tutto è in te, tutto parla di te:
tutto è amore, tutto è vita. (bis)

2. Senti il fragore del mare,
del cielo azzurro riflesso
ed ogni onda s'infrange
più libera contro gli scogli.
Senti quel canto di donna:
sgorga da un cuore felice;
senti le voci dei bimbi
che cantano inni d'amore.

Rit. Tutto è in te....

3. Ma quanti vuoti e amarezze
nel cuore di chi non vive;
quante le ansie e i problemi
nel cuore di chi cerca ancora.
E quante gioie e speranze
di chi è in cerca d'amore
e seguirà quella strada
che porta diritta alla vita.

Rit. Tutto è in te....

Il fuoco, il vento, l'aria veloce, la volta stellata, l'acqua impetuosa o le luci del cielo... Dalla grandezza e bellezza delle creature, per analogia si contempla il loro autore (Sapienza 13, 2.5).